



DEO JOHANNI ANTONIO ET UNIVERSALIS  
PROFESSORIS SANCTISSIMI CRUCIS



## “BELLA DI NOTTE”

### Visita alla Scuola Grande di San Giovanni Evangelista

a cura di **Manuela Morresi**

(Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione)

in collaborazione con la

**Scuola Grande di San Giovanni Evangelista**

Le “Scuole” veneziane sono confraternite laiche di antichissima tradizione, composte e governate dal ceto cittadino, con esclusione dei patrizi: sono perciò espressione di un “comune sentire” che oggi potremo identificare con quello della classe media, una classe che nei secoli passati, nelle altre città italiane, ha avuto difficilmente la possibilità di esprimersi. Funzione istituzionale delle Scuole era in origine una forma capillare di pubblica assistenza: elargivano elemosine, allestivano e mantenevano ospizi per poveri e i malati, fornivano doti per fanciulle povere in età da marito, curavano una degna sepoltura per i defunti indigenti. I fondi per provvedere provenivano da offerte dei confratelli iscritti alle Scuole, e principalmente da lasciti testamentari dei medesimi, in beni immobili o in denaro.

Ma con il passare dei secoli queste onorevoli e fondamentali funzioni cedono il passo davanti a uno straordinario fenomeno: a partire dal tardo '400, e ancora di più nel '500, le Scuole veneziane si pongono in competizione reciproca: oggetto del contendere divengono, nel tempo, la sontuosità delle sedi, la qualità di architetti e pittori chiamati a edificarle e a decorarle, lo sfarzo delle cerimonie allestite nelle occasioni cerimoniali pubbliche alle quali erano chiamate a intervenire.

Il caso della Scuola Grande di San Giovanni Evangelista è a questo proposito emblematico: a fine '400, subito dopo la conclusione di una grandiosa campagna di ricostruzione

della Scuola Grande di San Marco (annessa alla chiesa e convento domenicani dei Santi Giovanni e Paolo), questi confratelli rispondono alla sfida chiamando i medesimi architetti – la bottega dei Lombardo e Mauro Codussi – per imprimere sulla loro sede altrettanti e significativi segni di rinnovamento. Nel corso della visita guidata alla Scuola Grande di San Giovanni Evangelista avremo alcune singolari e irripetibili esperienze. Guarderemo la Scuola dall'esterno, con una luce radente mentre il sole declina, quando i turisti iniziano finalmente a ritirarsi lasciando spazio ai veneziani curiosi; comprenderemo il significato architettonico e urbano della transenna che scherma lo spazio privato della scuola, filtro insieme di esclusione e di connessione con la città (probabilmente opera della bottega dei Lombardo sulla base di una concezione progettuale codussiana). Entreremo nella sala terrena “delle colonne”, di origine tardotrecentesca, illuminata per l'occasione con le luci della festa. Saliremo poi il grandioso scalone monumentale architettato da Mauro Codussi, uno straordinario oggetto architettonico del quale comprenderemo la funzione cerimoniale, in occasione delle processioni periodiche che, nel corso dell'anno (e dei secoli), venivano tenute per la pubblica ostensione della preziosa reliquia della croce di Cristo conservata (ancora oggi) presso la Scuola. La visita si concluderà nella sala capitolare e nell'Oratorio della Croce, al primo piano.

Buon incontro con la “bella di notte”.

I  
- -  
U  
- -  
A  
- -  
V

Università Iuav  
di Venezia

evento associato alla Notte  
Europea dei Ricercatori



con il patrocinio



REGIONE DEL VENETO